

Bangladesh, la mattanza dei blogger anti-fondamentalisti

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



DACCA (BANGLADESH), 30 MARZO 2015 –È trascorso poco più di un mese dalla brutale uccisione del blogger bangladesese **Avijit Roy**, che le strade di Dacca si insanguinano di nuovo: **nel mirino ancora una volta un blogger**, anch'egli vittima di un agguato per le sue continue condanne dirette all'Islam più radicale. E le modalità, le medesime: gli aggressori in entrambi i casi erano **armati di machete**, e hanno agito in pieno giorno nel centro della capitale.

[MORE]

Si tratta di **Washiqur Rahman Babu**, assalito nel quartiere di Tejgaon, a Dacca. Nei pressi del luogo dove si è consumato l'assassinio, sono stati fermati due giovani studenti madrasa, trovati in possesso di coltelli da macellaio. Stando a quanto riportato dalle autorità locali, nell'omicidio sarebbe coinvolta una terza persona, che è però riuscita a fuggire. Al momento della cattura, non era ancora chiaro alle forze dell'ordine che tipo di blog curasse Rahman; sono stati i fermati a confessare che il blogger era già da tempo nel mirino per i suoi post anti-islamici.

Sorte simile per altri blogger bangladesi

Il caos politico che da anni attanaglia il Bangladesh potrebbe garantire le condizioni ideali alla **proliferazione di un certo tipo di estremismo religioso**. E il fatto che i primi a farne le spese sono i *'pensatori atei e controcorrente'* dovrebbe rappresentare un pericoloso campanello d'allarme.

Lo scorso **26 febbraio**, lo scrittore e blogger bangladesese naturalizzato negli Stati Uniti, Avijit Roy, è stato ucciso da due sconosciuti a Dacca, dove aveva visitato la locale Fiera del Libro insieme alla moglie, **Rafida Ahmed Banna**, rimasta seriamente ferita. Roy, 42 anni, sarebbe stato avvicinato da due uomini, buttato al suolo e colpito alla testa da colpi di machete. Roy era una persona particolarmente conosciuta, specie per la sua attiva condanna del fondamentalismo islamico; aveva fondato il popolare blog Mukto-Mona (Libera-Mente), ed era anche autore di alcuni volumi, tra cui “**Biswaser virus**” (*Il virus della fede*) e “**Sunyo Theke Mahabiswa**” (*Dal vuoto al grande mondo*), che stigmatizzano l'azione dei gruppi islamici più radicali. Non erano mancate, infatti, numerose minacce di morte, come non è mancata la rivendicazione, giunta da un fino ad allora sconosciuto gruppo dal nome di **Ansar Bangla 7**.

Alla notizia dell'assassinio, centinaia di persone si sono riversate in piazza in segno di solidarietà; tra di loro soprattutto intellettuali, insegnanti ed editori, raccolti intorno al luogo del delitto, in tanti a torso nudo e colorati di rosso, intonando slogan come “*vogliamo giustizia*” e “*alziamo la voce contro i militanti*”.

Prima di Roy e Rahman, un altro blogger ateo era stato ucciso in Bangladesh appena due anni fa, mentre in tuttoi **casi diventano quattro dal 2004**, se si considera l'attacco a un altro scrittore bangladesese.

Foto: aljazeera.com

Dino Buonaiuto

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bangladesh-la-mattanza-dei-blogger-anti-fondamentalisti/78394>